

DIO FA SOGNARE

Sussidio per animatori

Storia biblica: Daniele 2

Commentario: *Profeti e re*, capitolo 40

MI PREPARO A INSEGNARE

I. INTRODUZIONE

Nel capitolo 2 del libro di Daniele, si racconta di un episodio della sua vita in cui egli si affidò a Dio non solo per l'interpretazione del sogno ma, ancor di più, per venire a conoscenza del sogno stesso. L'accaduto ebbe diversi effetti:

1. dimostrare che i saggi del regno non erano che dei ciarlatani;
2. dare prova della potenza di Dio al re Nabocodonosor;
3. mostrare che Dio è un Dio di potenza, di grazia e di saggezza.

Le lezioni che si possono ricavare da questa storia sono molte, e una delle più importanti è che possiamo contare su Dio per ogni nostra necessità; essa dimostra quello che la fede è realmente.

Noi serviamo un Dio potente che non solo aiuta il suo popolo a superare certe situazioni, ma permette anche che queste situazioni accadano.

Un'occasione, dunque, per parlare della sovranità di Dio, del potere della sua grazia e della forza della fede.

II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- capiranno che il loro Dio è colui che mette in moto certe situazioni e che ne decide, altresì, il risultato (*intelletto*)
- capiranno che una totale dipendenza dalla fede è ciò che Dio ci chiede (*sentimento*)
- Impareranno a cercare modi e maniere per dipendere totalmente dalla grazia di Dio (*risposta*).

III. TEMI ESPLORATI

- Fede
- Sovranità di Dio
- Connessione di Dio con noi

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: www.avventisti.it/cornerstone, oppure leadoutministries.com

INSEGNAMENTO

I. PRONTI A COMINCIARE

Attività

Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.

Che cosa avrebbero fatto i ragazzi, se si fossero trovati al posto dei saggi di Babilonia? Avrebbero temuto per la loro vita? Avrebbero cercato di convincere il re che la sua richiesta era del tutto irrazionale? Avrebbero cercato di fuggire? Avrebbero chiesto di mediare la loro condanna? Spronateci a parlare e a dire la loro idea.

Domandate, ancora:

- Pensate che questi saggi abbiano pregato come ultima spiaggia, a un Dio che non conoscevano necessariamente?
- Pensate che le loro preghiere abbiano avuto peso nella situazione che si è creata?

Illustrazione

Presentate questa illustrazione con parole vostre:

La storia del sogno di Nabucodonosor è molto simile a quella di un altro re, anche lui alla ricerca di una risposta che i suoi saggi non potevano dargli. Era il faraone del tempo di Giuseppe. Anche questo re voleva capire un sogno non causato da una cena troppo pesante...

In entrambe le storie c'è anche un uomo pronto ad affidarsi completamente alla potenza di Dio per uscire da una situazione difficile! A volte per vedere realmente risplendere la potenza di Dio, dobbiamo imbatterci in una situazione che ci pare impossibile superare. Troppo spesso abbiamo la tendenza a contare su Dio per le grandi cose, mentre dimentichiamo di contare su di lui anche per fatti minori. Entrambe queste storie ci dovrebbero assicurare sul fatto che possiamo contare su Dio per qualsiasi cosa ci accada, perché tutto è nelle sue mani.

II. INSEGNARE LA STORIA

Verso la storia

Quando crediamo in Dio, quello che ci appare di ordinaria amministrazione diventa spesso straordinario; trovarsi a collaborare con Dio e con la sua saggezza soprannaturale è davvero un'esperienza eccitante e stupefacente.

Oltre la storia per animatori

Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre.

- Come ti saresti sentito, se fossi stato uno dei saggi? Impaurito? Arrabbiato?
- Hai mai parlato con Dio in un momento in cui avevi l'impressione che ti stesse rimproverando? Che cosa hai provato?
- Quanto spesso ti accade di dipendere completamente da Dio come Daniele?
- Come puoi essere una persona che trae saggezza da quanto Dio ti dice?
- Daniele dette la gloria a Dio e non a se stesso. In che modo?
- In quale situazione daresti l'onore a Dio pur essendo consapevole che hai fatto qualcosa di buono con le tue stesse mani?

Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione: Genesi 41

Condividere il contesto e i retroscena

Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.

Nabucodonosor fu re per due anni mentre il padre era ancora vivo; questa storia si situa, quindi, nel quinto anno del suo regno e si ritiene che sia avvenuta nel corrispondente quarto anno di schiavitù di Daniele.

Alcuni ritengono che il termine «caldei» fosse usato sia per designare studiosi, maghi, astrologi, sia a fini etnici. Poiché nell'impero neo-babilonese i caldei occupavano posti di potere, incluso il sacerdozio, il nome etnico «caldei» si usava per designare l'incarico di sacerdoti che, tra l'altro, includeva chi praticava la divinazione. Il termine «saggi» denotava originariamente un'antica classe sacerdotale dei tempi dei medi e dei persi, ma poi fu utilizzato anche per indicare qualcuno esperto in scienze dell'astrologia, ecc.».

Dal momento che anche Daniele e i suoi amici erano considerati saggi, è sensato pensare che anch'essi fossero stati condannati a morte insieme con gli altri. Il Signore, rivelando a Daniele il sogno e la sua interpretazione, non salvò dalla morte solo lui e i suoi amici ma anche tutti gli altri saggi del regno.

È interessante notare che i saggi non chiesero al re altro tempo, forse coscienti del fatto che non avrebbero potuto interpretare il sogno e che, chiedendone, avrebbero semplicemente procrastinato il momento della loro morte. Daniele, invece, chiese più tempo per dar modo a Dio di rivelargli i segreti del re. Anche in questo egli dette prova della sua grande fede. Era certo che Dio gli avrebbe dato quello che il re stava tanto disperatamente cercando.

È da notare il coraggio di Daniele nello svelare la profezia a Nabucodonosor, visto che essa conteneva notizie non del tutto positive; anzi, in realtà la profezia era

un messaggio sulla potenza dell'unico, vero Dio. Il messaggio era così chiaro da convincere anche questo re idolatra che Dio è al di sopra di tutto e di tutti.

Siamo anche noi convinti che il nostro Dio è quel Dio dall'incontenibile potere, che può cambiare la nostra vita, se lo riconosciamo sovrano di questo mondo? Il re Nabucodonosor lo capì grazie all'interpretazione del sogno. Il messaggio era chiaro. Nabucodonosor ebbe un ruolo particolare nel suo momento storico e, incontrando il Dio di Daniele, che è il nostro Signore e Salvatore, ne fu interpellato e conquistato.

Altri spunti di riflessione

Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.

Altri occhi: *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

Segnale luminoso: *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

Parole forti: *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

RABBI 101

Suggerimenti per un insegnamento efficace

«Fare» studi biblici

I ragazzi imparano facendo; questa è una regola didattica molto comune. Di solito si dice di «dare» uno studio biblico a qualcuno. Ma, ribaltando la situazione, come si può «fare» uno studio biblico? E, cioè, come si può riuscire a far scattare un collegamento fra la storia biblica, lontana nel tempo, e la vita reale del ragazzo che ascolta?

Tutto ciò che coinvolge i cinque sensi e che va incontro ai diversi stili di apprendimento (dalla rappresentazione scenica, al canto, alla lettura, al gioco di ruolo), permetterà ai ragazzi di calarsi nella storia e di farla propria. Anche il semplice alzarsi dalla sedia quando, invece, si è abituati a stare sempre seduti, dà la possibilità di ricordare meglio le cose. È importante iniziare a interiorizzare le Scritture e applicarle alla vita pratica.

III. CONCLUSIONE

Attività

Chiedete ai ragazzi di disporsi in cerchio e di tenersi per mano, per creare un'atmosfera di comunione. Incoraggiate ciascuno a pensare a un momento della sua vita in cui ha dovuto rimettersi completamente a Dio. Dite, poi, di pregare silenziosamente e personalmente, chiedendo di poter vivere un'altra esperienza in cui sperimentare la fiducia completa in Dio.

Sommario

Daniele imparò ad affidarsi completamente a Dio. A noi questo può sembrare un traguardo derivante da un lungo processo. Che cosa possiamo fare per affrettarlo e renderlo più saldo? Sembra che i momenti di crisi affrettino questo processo. Tuttavia, questa lezione cerca di aiutare i ragazzi a capire che affidarsi a Dio e avere fede non deve dipendere dalle circostanze, ma deve essere un processo continuo che nasce nella vita quotidiana.

Che cosa possiamo fare noi, come insegnanti e mentori, per aiutare un giovane a vivere una vita in cui la potenza di Dio sia presente anche nei momenti di tranquillità e non necessariamente solo in quelli di crisi? Una cosa che potremmo fare è continuare a presentare con passione la storia di uomini e donne di cui la Bibbia ci parla, i quali impararono ad avere fede in qualsiasi circostanza, proprio come Daniele e i suoi amici.

Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo www.InsightMagazine.org possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate, inoltre, che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 40 del libro *Profeti e re*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.
